

## ULTRASUONATI

LUCIANO DEL SETTE ■ GIANLUCA DIANA  
GRAZIA RITA DI FLORIO ■ GUIDO FESTINESI  
GUIDO MICHELONE ■ LUIGI ONORI

## LEGENDA

- ▶▶▶▶ NAUSEANTE  
▶▶▶▶ INSIPIDO  
▶▶▶▶ SAPORITO  
▶▶▶▶ INTENSO  
▶▶▶▶ UNICO

## REGGAE ITALIA

## Dub, l'arma del disincanto



Ecco tre proposte di reggae italiano che servono a farci ricredere, in parte, dal disincanto per le produzioni di casa nostra. Il primo, in ordine di pubblicazione, è l'esordio di **Rocky**, *L'ultima arma* (Elianto Records). Finalmente il reggae (in dialetto) salentino ritrova un po' di smalto, nel temperamento sanguigno e nella voce corrosiva di Rocco Nardelli. Maturo nel ragionamento, il suo è uno stile che offre una soluzione alla polemica sull'autenticità con pezzi forti, slegati da stereotipi smaccati e rappresentazioni edulcorate. Vale lo stesso per il mini-album di debutto prodotto dal trio **Leon & Roots**, *Quake*, *City* (Fridge/Goodfellas). Ma qui è la presenza e la voce suadente del cantante di Montego Bay a ricondurre la loro musica alla fonte (a proposito: chi ha detto che quello della «voce nera» è un costrutto razziale? In parte...); gli altri due componenti individuano nel dub una via di lotta e d'uscita all'imbarazzo del ricalco (*Struggle Dub*). Ugualmente centrate sul tema dell'immigrazione le prime due delle tracce del sesto disco dei sardi **Train To Roots**, *Declaration n. 6* (Inri/Vpal); infilano quattro tracce roots, il seguito, tutto muscoli e poco cuore. (Grazia Rita Di Florio)

JAVIER GIROTTO/  
NATALIO MANGALAVITE

ESTÁNDARS (Abeat)

▶▶▶▶ 11 brani raccontano l'Argentina, canzoni celebri da Gardel a Piazzolla che, come gli standard nordamericani, sono diventati modelli da studiare e da «tradire» in chiave jazz. Solo due argentini trasferiti in Italia come Girotto (sax soprano) e Mangalavite (piano e voce) potevano dar corpo, anima e sangue «a un campionario di grandi canzoni del repertorio folkloristico includendo (...) zumba, chacarera, chamame, milonga, tango, candomble». Un crescendo di rara emozione. (l.o.)

## DOMMENGANG

LOVE JAIL (Thrill Jockey)

▶▶▶▶ Rientrano in ottima forma i tre statunitensi. Con le mani nel fango del blues e lo sguardo rivolto allo psych-rock, licenziano un disco fantastico. Chi è passatista nell'anima troverà echi a non finire, chi ama sonorità nuove e arrangiamenti contemporanei avrà pane per i suoi denti. Chi si disinteressa di questo e semplicemente si infervora per della buona musica, è servito. Volano leggiadri e senza timore, menano fendenti e sublimano il tutto in *Color Out of Space*. (g.di.)

## IMARC4

NELSON PSYCHOUT (VampiSoul)

▶▶▶▶ La pur bella nuova copertina del cd quasi nasconde il nome dei veri protagonisti dell'album, il Marc 4, acronimo dei romani Maurizio (Majorana, basso), Antonello (Vanucchi, tastiere), Roberto (Podio, batteria), Carlo (Pes, chitarra), che tra il 1970 e l'80 incidono ben 20 lp oggi definiti lounge, all'epoca «sonorizzazione», a sminuirne il valore intrinseco. In questa antologia di 18 brani sprizza una musica strumentale in un mix fra jazz, pop e beat dagli echi psichedelici. (g.mic.)

MO' KALAMITY  
MEETS SLY & ROBBIE

ONE LOVE VIBRATION (Sofia-Thea/Musicast)

▶▶▶▶ S'incomincia in bellezza, con il nuovo avvento di Mo' Kalamity che incontra il rinomato combo di basso e batteria, a cui affida tutte le tracce. Ma prima arriva la voce, dal timbro chiaroscuro, gorgogliante, così ricca di armonici, che giganteggia sulla poetica avventurosa e straordinariamente comunicativa che la cantante, originaria di Capo Verde, precisa e affina a ogni album. (g.d.f.)

## JAZZ ITALIA

## Sperimentazione minimale



Tornano tre grandi signore del jazz italiano in ambito vocale, tutte in contesti orchestrali minimi. Madrina, anche in chiave storica, del canto contemporaneo, **Tiziana Ghiglioni** in *No Baby* (Dodicilune), firmato assieme a **Steve Potts** e **Gianni Lenoci**, conferma la vena sperimentista alle prese con sei original e quattro standard non a caso provenienti da improvvisatori. **Lucia Minetti** con *Jazz Nature* (Velut Luna) torna, dopo una lunga assenza, al sound da cui era partita (le gasliniane *Voci del silenzio*): qui però sembra quasi offrire un tributo al jazz precedente, pescando dal grande songbook americano, del resto congeniente al trio (con Profeta e Ballestrero) e soprattutto al timbro sottile, lirico, romanticheggiante. Chi invece si discosta dal proprio repertorio hot, è **Vanessa Tagliabue Yorke** in *Nocturnes* (Azzurra) dove rilegge 18 chanson di Édith Piaf con accompagnamenti pianistici (Bettini e Birro), lasciando che sia piuttosto un esprit classico a interagire con un vocalismo sicuro e originale che rilegge «interpreta» evitando giustamente inutili giochetti emulativi. (Guido Michelone)

## MAURO OTTOLINI

TENCO/COME TI VEDONO GLI ALTRI (Azzurra Music)

▶▶▶▶ Passano gli anni, non passa l'interesse per Luigi Tenco. Questo è un progetto curato da Mauro Ottolini, una delle menti più brillanti e sapide del nuovo jazz italiano. Ha convocato gente come Daniele Silvestri, Roy Paci, Rossana Casale, Petra Magoni, Bocephus King, Gino Paoli, tra gli altri, e ne è nato questo

## JAZZ ITALIA/2

## Il piacere dell'ascolto



Mettersi comodi e gustarsi un po' di buona musica è uno dei piaceri dell'esistenza. Partiamo dalla classe che esprime il quartetto capitanato da **Roberto Ottaviano**. Il jazzista presenta *Sideralis* (Dodicilune), un lavoro che nelle dieci tracce che lo compongono, cerca e trova spazi e dimensioni a cui ambisce nel titolo. Con sincera e devota ammissione espressa nel booklet interno, la presenza enorme di Coltrane aleggia nello spirito dei quattro protagonisti. Che danno indiscutibilmente il meglio di sé: vi segnaliamo *Planet John Lee Hooker*, *On the Harmonica Wake* e *Centaurus*. Doppia uscita per Alfa Music: la prima proposta analizzata è la **Italian West Side Big Band** con *Blue Tone*, un progetto nato guardando alla big band anni Sessanta di Quincy Jones. E un disco pieno di storie, di chi lo ha ideato e suonato: *C for Chete Monk*, *Bunk & Viceversa* sono le più belle. La seconda è del **Marco Boccia Trio**: il contrabbassista inserisce dentro *In the Park*, l'ardore di *Unarmed Son* e la delicatezza di *Liv Love*. Belle canzoni che si fanno ascoltare più volte. (Gianluca Diana)

doppio cd. Sfaccettato, contraddittorio, ricco e imprevedibile come le canzoni scritte dal «ligure piemontese» che cambiò le sorti della canzone italiana. A prezzo della vita, purtroppo. (g.fe.)

## DAVIDE RAVERA

RAMINGO (Hazy Music/Audioglobe)

▶▶▶▶ È un vagabondo che si cerca, si perde, a volte si ritrova, quello che

## FOLK

## Corde sensibili



Il polistrumentista e compositore **Marcello Appignani** affida il suo ottavo album, *Solo chitarra* (Anello Musicale/Egea), al chitarrista **Andrea Monarda**, medaglia d'argento 2016 al Global Music Award di Los Angeles. Ottima scelta, dunque, per un'antologia dei lavori di Appignani dagli anni Ottanta in poi, per lo più colonne sonore di spettacoli teatrali. La misura breve dei brani evidenzia una raffinata capacità inventiva. Chitarra, dulcimer, ukulele sono le corde pizzicate da **Chiara Papa** in *Donne* (Fonofere/Dodicilune) per nove racconti femminili dalla tradizione sefardita, romani (Russia), arberesh, messicana, argentina e catalana. Universi sonori di profonda delicatezza, cui la bravura interpretativa sa aggiungere meravigliose sfumature. **Letizia Fucchi**, figura di spicco del teatro canzone, torna con un disco, *Inchostro* (Ma. So.), che vede complice della sua chitarra quella di Francesco Frank Cusumano. Divertimento, ironia, spruzzi amari di duende, si miscolano in dieci brani di cantautorato con scintille rock e venature brechtiane. (Luciano Del Sette)

Ravera ci consegna vestito di rock elettrico, reggae, armonie delle ballate, giri perentori di chitarre, percussioni secche, voce asciutta e disincantata. Ci mette passione e grinta in non modica quantità, così da indurre a pensare che il ramingo nient'altro sia che un autoritratto. Ascoltate a conferma *Le radici*, *Non so cosa darei*, *Uomini*. Lode ai testi, ostili a suggestioni facili e versi campati in aria. (l.d.s.)

## JAZZ TRACK

Compongo,  
quindi  
improvviso

LUIGI ONORI

●● Tema odierno è la composizione nel jazz *comprendente la «composizione in tempo reale» detta anche improvvisazione*. In «*Three Generations*» (Alfa Music) si incontrano il pianista **Enrico Intra**, il contrabbassista **Paolino Dalla Porta** e il sassofonista **Mattia Cigalini**. È un trio che si esibisce da quattro anni (il cd è registrato dal vivo al milanese *Piccolo Teatro*) ed ha messo a punto una prassi ed un'improvvisazione, «anche quella totale, spesso lontana dal classico linguaggio idiomático del jazz moderno» (Maurizio Franco). Come precisa il musicologo, i «materiali» americani e la memoria degli stili storici sono soltanto un «sedimento culturale»; ciò porta all'esaltazione dell'interplay e dell'invenzione senza nessuna ricaduta negli «stereotipi» del jazz Usa. All'arrangiamento, alla composizione e alla didattica (tra l'altro in vari conservatori) si dedica da molti anni **Roberto Spadoni**, chitarrista. Viaggiando spesso per lavoro, Spadoni ha elaborato nel tempo brani nati da suggestioni e successive elaborazioni catturate «in movimento». Le si ascolta nell'avvincente «*Travel Music*» (Alfa Music), realizzato con *La New Project Jazz Orchestra*. Nella big-band, udita anche nel settembre '17 alla maratona per *L'Aquila*, si apprezzano i solisti **Giovanni Falzone**, **Roberto Cipelli** e **Mauro Beggio** ma soprattutto il sound collettivo e l'elaborazione personale di quel «linguaggio idiomático del jazz moderno» (arricchito da elementi europei) caratteristica di Spadoni. Del resto il compositore-chitarrista è uno degli eredi di Bruno Tommaso, figura basilare nel jazz italiano ai cui brani e arrangiamenti il sassofonista **Antonangelo Giudice** ha dedicato il meritevole cd «*Relazioni clandestine*» (Notami), registrato con un sestetto che comprende il pianista-tastierista **Riccardo Fassi**. Lo si apprezza in «*Portrait of Interior Landscapes*» (Alfa Music), silloge di «composizioni scritte in questi ultimi tempi, frutto di una ricerca sul contrappunto, sul ritmo e sull'armonia» con un interesse rivolto a un senso melodico unificante, come scrive l'autore pianista. Ha con sé **Stefano Cantarano**, **Marco Valeri**, **Pietro Iodice** e la luminosa tromba di **Alex Sipiagin**. Fassi ha tra i suoi ispiratori **Bill Evans**, **Kenny Wheeler** e **Dave Binney**; magistrale, tuttavia, è anche la capacità di mettere la sua *Tankio Band* a disposizione delle composizioni e degli arrangiamenti di un altro grande musicista internazionale quale il trombettista **Fabio Morgera**. L'avanzatissimo risultato lo si ascolta in «*R. Fassi Tankio Band meets F. Morgera*» (Alfa Music).

## ON THE ROAD

a cura di Roberto Peciola ■ segnalazioni: rpeciola@ilmanifesto.it ■ eventuali variazioni di date e luoghi sono indipendenti dalla nostra volontà

## ALT-J

La band inglese (nella foto), tra le più innovative e alternative in ambito pop e rock, è tornata nel 2017 con *Relaxer*, disco che porteranno dal vivo anche in Italia per un'unica data. Roma GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO (PALALOTTOMATICA)

## DEPECHE MODE

Ancora due date per la iconica band elettropop inglese. Assago (Mi) SABATO 27 E LUNEDÌ 29 GENNAIO (MEDIOLANUM FORUM)

## ROD STEWART

Il rocker scozzese in Italia. Assago (Mi) MERCOLEDÌ 31 GENNAIO (MEDIOLANUM FORUM)

## COLTER WALL

Americana sound per il cantante e autore canadese. Milano MERCOLEDÌ 31 GENNAIO (LEGEND)

## STILL EIGHTEEN

La band alt-rock canadese torna in Italia per un solo concerto. Firenze MERCOLEDÌ 31 GENNAIO (HARD ROCK CAFE')

più noto come Manitoba prima e Caribou poi. In questo progetto Snaith dà sfogo a una elettronica dance-oriented.

Roma VENERDÌ 2 FEBBRAIO (LANIFICIO 159)

Milano SABATO 3 FEBBRAIO (DUDE)

## AMAURY CAMBUZAT

Il leader della band post-rock franco-italiana Ulan Bator porta dal vivo il repertorio in versione acustica. Torino SABATO 27 GENNAIO (CAFFÈ' DES ARTS)

Vignola (Mo) DOMENICA 28 GENNAIO (RIBALTA)

## ESCAPE THE FATE

La band post-core/screamo statunitense. Milano DOMENICA 28 GENNAIO (ALCATRAZ)

## COMEBACK KID

Due date per la band punk-rock di Winnipeg, Canada. Pinarella di Cervia (Ra) SABATO 27 GENNAIO (ROCK PLANET)

## TINA TULLGREN

La cantautrice statunitense in concerto, sulle orme di Weyes Blood



L'artista «ex jugoslavo» con le sue musiche balcaniche.

Padova SABATO 3 FEBBRAIO (GRAN TEATRO GEOX)

OMAR SOSA/  
GUSTAVO OVALLES DUO

Il duo tra il pianista e il percussionista. Terni VENERDÌ 2 FEBBRAIO (AUDITORIUM GAZZOLI)

Firenze SABATO 3 FEBBRAIO (SALA VANNI)

## SAINKHO NAMTCHYLAK

## ANAT COHEN

La clarinetista e sassofonista israeliana, ma residente a New York, in tour, accompagnata da **Marcello Gonçalves**.

Venezia SABATO 27 GENNAIO (TEATRO LA FENICE)

Camerino (Mc) DOMENICA 28 GENNAIO (DA DEFINIRE)

Roma LUNEDÌ 29 GENNAIO (AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA)

Milano MARTEDÌ 30 GENNAIO (BLUE NOTE)

## BLUE NOTE

Il prestigioso locale meneghino ha in cartellone le solite doppie performance giornaliere con: Incognito (stasera); Roberto Tarenzi-James Cammack-Jorge Rossy Trio (il 28); Anat Cohen e Marcello Gonçalves (il 30); Scott Colley-Benjamin Koppel-Enrico Pieranunzi (il 31); Matthew Lee (il 2 febbraio).

Milano DA SABATO 27 A SABATO 2 FEBBRAIO (BLUE NOTE)

## FERRARA IN JAZZ

Al via la seconda parte dell'edizione invernale della rassegna jazz. In cartellone: **Moroni-Tessarollo Duo** (stasera); **Marcello Molinari Quartet**, in apertura **Simoni-Foti Foti Duo** (il 2 febbraio); **Blue Velvet** di **Ben Wendel** (il 3).

Ferrara SABATO 27 GENNAIO, VENERDÌ 2 E SABATO 3 FEBBRAIO (TORRIONE SAN GIOVANNI)

## JAZZALGUER

La prima edizione del festival, che andrà avanti fino a luglio con un appuntamento al mese. Il secondo

